



C'è crisi e CRISI

(tempo di lettura 2 minuti)

Leggo : "3,9 miliardi di dollari di buco nel secondo trimestre 2008, 5,6 miliardi di svalutazioni immobiliari nello stesso intervallo di tempo, 13 miliardi dall'inizio della crisi subprime, oltre 42 miliardi di capitalizzazione perduti dall'inizio del 2007 ad oggi. Sono queste le cifre sommarie del tracollo che ha vissuto Lehman Brothers, a seguito della crisi dei mercati immobiliari che ha colpito gli States".

E ancora : "Prima i crac di colossi finanziari americani, poi i crolli delle Borse mondiali e la paralisi del credito e tutto ciò si fa sentire sull'economia reale. In queste settimane non passa giorno che non arrivino notizie più o meno preoccupanti. Il mondo ha iniziato ad andare in frantumi".

Tempi duri, ci si dice, e senz'altro non si inventa. Però leggo anche :
"L'organizzazione dei prossimi Europei, previsti nel 2012, resta in alto mare. Causa la crisi finanziaria che sta colpendo tutti i settori, anche quelli calcistici. In Ucraina, paese organizzatore insieme alla Polonia, i lavori vanno a rilento" e " con la crisi finanziaria internazionale anche il mercato di lusso viene toccato : lo Champagne deve lasciare il posto a vini meno cari".



La crisi, la crisi, la crisi!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! Si, d'acc, l'orizzonte non è roseo e si dovrà a medio termine pedalare in salita. Ma c'è salita e salita. Ho ricevuto come tanti altri nel periodo delle festività natalizie auguri abbinati a riflessioni più o meno profonde. Quella che segue mi è piaciuta e la propongo a voi, carissime amiche e carissimi amici di Arcobaleno. Dice :
"Se avete cibo nel frigorifero, vestiti addosso, un tetto sopra la testa e un posto per dormire, siete più ricchi del 75% degli abitanti del mondo. Se avete spiccioli nel vostro portafoglio o da qualche parte in una ciotola, siete fra l'8% delle persone più benestanti al mondo.

Se potete comprendere questo messaggio non siete fra i due miliardi di persone che non sanno leggere."

Purtroppo nei Paesi in cui la nostra Fondazione è attiva, in molti, in troppi, sanno benissimo cosa siano la fame, l'addiaccio, l'ignoranza, la sofferenza perché sono i loro compagni di viaggio nella quotidianità.

A Rangsit, Nahmtip, Sumalee e Pongrat, ed al loro fratellino di 3 anni – scrive Claudio nel diario di viaggio che segue - la vita ha già presentato un "conto esorbitante". In molti, in troppi, soffrono, ma per fortuna "in un po' di meno" grazie alle nostre azioni ed alla vostra generosità, generosità che si è manifestata anche in occasione dei mercatini natalizi : grazie ai nostri volontari, pronti ad affrontare il gelo, la bancarella di Arcobaleno ha registrato introiti superiori al passato : al cuor non si comanda!

Preoccupiamoci perciò della crisi dei nostri mercati ma continuiamo in parallelo a combattere la CRISI scritta a lettere maiuscole che è il destino di una marea di gente che nemmeno sa cosa sia una banca !

Alex Pedrazzini

NOTIZIE DAI PROGETTI / contributo di Claudio ed Edvige
(tempo di lettura 10 minuti)

PROGETTO MEKONG, VIENTIANE (LAOS)

Ho avuto il piacere di passare un paio di giorni a contatto con i 34 bambini che Arcobaleno aiuta a Vientiane in Laos e pure di recarmi nella periferia (e più lontano) della capitale per visitare alcune famiglie delle quali ci occupiamo.

La situazione in Laos non è molto cambiata dalla mia ultima visita, Vientiane è sempre una bella cittadina (a tratti anche elegante) che si sta (ahimè) aprendo al turismo mentre in campagna la situazione è sempre molto precaria. Mi sono fatto un'ora di moto per visitare la casa che Arcobaleno ha costruito per la famiglia di Sangduan, su strade sterrate e piene di buchi.



Comunque questi giorni passati a contatto con i bambini, Suor Mila e il suo fedele collaboratore Bon, mi hanno convinto davvero che questo progetto è davvero utile per i suoi beneficiari. Innegabile l'impegno e la dedizione delle Suore anche se non siamo sulla stessa lunghezza d'onda su un paio di cosette (ma a quanto pare ci sono tante persone che hanno questo problema con il sottoscritto) e devono ancora "impraticarsi" con il programma dei padrini, per questo chiediamo ai padrini "Laotiani" un po' di pazienza, nella speranza della loro comprensione.

Ma l'importante è che si dedicano pienamente al loro lavoro e che usano davvero al meglio i pochi mezzi a loro disposizione.

Alla luce di queste considerazioni Arcobaleno ha deciso di potenziare questo progetto nel limite del possibile. Infatti il nostro budget annuale che nel 2008 era di Fr. 3.000, nel 2009 è stato portato a Fr. 6.500 il che darà alle Suore più mezzi per aiutare le famiglie di questi bambini.

PROGETTO SAINAM, SURIN (THAILANDIA)

Il progetto probabilmente più ambizioso di Arcobaleno per il 2009 è quello denominato "ARCOBALENO VILLAGE" nel villaggio di Ban Naudom, nella provincia di Surin, in Thailandia.



Le famiglie beneficiarie delle prime 3 case

Un progetto questo che parte da lontano, da quando Sainam Foundation (che ricordo essere la associata di Arcobaleno in Thailandia) avrebbe voluto creare uno "shelter" dove accogliere i casi più disperati tra i bambini abbandonati a loro stessi, progetto che è stato bloccato in partenza dalle, legittime, richieste del governo Thailandese che, tra i tanti requisiti, chiedeva che lo Shelter indipendentemente dal numero di ospiti, dovesse disporre di uno staff composto da almeno 10 persone!

Il che ha reso subito impossibile anche il solo immaginare di poter procedere con questa idea visto che Sainam non ha assolutamente i mezzi finanziari per stipendiare 10 persone, inoltre per un singolo progetto!

Confesso di comprendere appieno le esigenze del governo Thai (e lo dico senza alcuna traccia di ironia) che cerca di garantire la serenità dei bambini ed evitare ogni possibile abuso, purtroppo sempre possibile soprattutto a queste latitudini.

Però una soluzione è stata trovata ugualmente per dare una speranza di vita migliore a questi bambini e alle loro famiglie. Nacque così l'idea del Sainam Community Shelter che ora è, definitivamente diventato l'ARCOBALENO

VILLAGE nato con l'unica intenzione di riuscire a dare un'infanzia migliore a bambini che sono in situazioni molto precarie.

Arcobaleno ha finanziato l'acquisto del terreno che era disponibile a Ban Naudom per il modico prezzo di Fr. 10.000 e la costruzione delle prime 3 case prevista per la prima metà di quest'anno. In queste abitazioni vivranno dei bambini e delle famiglie senza tetto, poverissime e meritevoli di aiuto.

E di anime disperate che vagano su questi sentieri polverosi ne incontro purtroppo sempre, anime come Rangsit, Nahmtip, Sumalee e Pongrat, il loro fratellino di 3 anni, anime alle quali la vita ha già presentato un "conto esorbitante".

Vi lascio osservare le foto di questa famiglia, della loro "casa", delle loro condizioni di vita e dei loro occhi perchè credo che siano molto più significative delle tante parole che potrei scrivere ma che non riuscirebbero mai a descrivere tanta desolazione, tristezza e sofferenza



Questi bambini vivono con i nonni alla periferia di Rattana Buri. Sono estremamente poveri. Rangsit, il fratello maggiore, spesso non andava neppure a scuola per poter lavorare (e guadagnare) come bracciante nelle varie imprese di costruzione. Il padre è morto a causa di un morso di serpente mentre la madre è morta per aver mangiato (a causa della povertà) cibo avariato.

Nahmtip è orfana di madre (la medesima di Rangsit) mentre Sumalee e il fratellino sono stati semplicemente abbandonati da entrambi i genitori. I 2 nonni hanno 6 figli ma nessuno si degnava di visitarli e inviare loro dei soldi. Il primo passo è comunque già stato fatto e ora questi ragazzi sono nel programma scolastico e frequentano regolarmente la scuola.



La seconda famiglia che avrà una casa nell'ARCOBALENO VILLAGE è quella di Sisak Rotkem, un uomo che lavorando sodo sta cercando di uscire da uno stato di grave indigenza. La famiglia di Sisak vive attualmente in una catapecchia situata su un terreno di parenti, tre bambini piccoli e i due genitori in una piccolissima capanna in legno marcio.

Sisak è, secondo me, la prova vivente che con molto poco si può davvero cambiare la vita di alcuni esseri umani. Riassumo molto brevemente la sua storia.

E' venuto da noi la prima volta a cercare aiuto per la figlia Nahmthand, per chiedere che fosse ammessa nel nostro programma scolastico.

Più tardi è entrato a far parte del programma di microcredito di Sainam, con un prestito di ₪10.000 (Fr. 300) per l'acquisto di 2 mucche, prestito che ripaga regolarmente ogni mese.

In seguito la sua famiglia ha beneficiato del programma CARE (sempre di Sainam), dove usufruisce di supplemento alimentare di ₪ 500 mensili (Fr. 15), per un anno dunque Fr. 180.

Nel frattempo aveva dovuto restituire lo scooter appena comprato perchè non aveva i soldi per pagare le rate, allora gli è stata comprata una bicicletta (₪1.500 = Fr. 50).

Infine è entrato a far parte della squadra di muratori di Sainam e ha iniziato a preparare dei "waffles" che vende al mercato di Rattana Buri. Questo con un apparecchio di seconda mano da noi offerto e del volere di ₪ 3.000 (Fr. 100)



Ebbene con il suo lavoro e i suoi guadagni Sisak ora è stato in grado di comperare uno scooter usato che usa per recarsi al lavoro. Infatti quest'uomo lavora come un mulo tutto il giorno. Ha trovato qualcuno che gli ha dato una mano e ha saputo sfruttare l'occasione.

E' bello vederlo sereno con la sua famiglia, ora tutti loro sanno di far parte di una famiglia ancora più grande.

Quanto è stato speso per lui? Più o meno Fr. 650 (dei quali 300 ci verranno restituiti) importo che ci conferma che, forse, non ci vogliono grandi schemi e teorie ma basta davvero poco per migliorare la vita di un essere umano a condizione che ci sia tanta buona volontà da ambo le parti.



La terza famiglia beneficiaria è quella di Seng Chadoem, contadino di Ban Naudom molto attivo nel lavoro che Sainam svolge nella comunità. Seng ha due figli, uno di 18 anni e una figlia di 16 ottimi studenti ma che hanno grandi difficoltà nel proseguire gli studi sia per motivi finanziari (ora superati visto che sono pure nel programma scolastico) e per motivi logistici vivendo in una baracca dove vivono e dormono tutti assieme.

Si tratta di una famiglia estremamente povera ma molto determinata a fare il bene dei figli, una delle poche famiglie unite delle quali ci occupiamo e per questo davvero meritevoli di aiuto.

La casa di Seng non verrà costruita nel terreno appena acquistato ma nelle sue vicinanze, questo perchè la famiglia in questione possiede un piccolo pezzo di terra dove potremo realizzare la costruzione.

La cosa ci fa comodo visto che in questo modo, in futuro, avremo più spazio per un casa in più nel terreno appena acquistato.

I lavori di costruzione sono già iniziati, più precisamente il 15 dicembre 2008 (vedi foto sotto le foto della casa al 7 gennaio) e se lo desiderate potete vedere alcune immagini di questo progetto visitando la pagina YouTube di Sainam, <http://www.youtube.com/user/SainamFd>.



Nel frattempo abbiamo preparato "un fondo" di sabbia nel terreno appena comprato questo per rendere più stabili le costruzioni. Una volta assestata la sabbia inizieremo la costruzione delle nuove dimore di Sisak Rotkem e della famiglia di Rangsit, Sumalee e Nahmtip e sarà l'inizio dell'"Arcobaleno Village" vero e proprio. Pure in questo caso potete vedere delle immagini dei lavori in corso su YouTube sempre a questa pagina:

<http://www.youtube.com/user/SainamFd>.

Il costo di una casa sarà di circa ฿ 120.000 (Fr. 4.000) e la stessa non verrà regalata ai beneficiari ma resterà di proprietà di Sainam perchè legalmente Arcobaleno non può possedere beni immobiliari in Thailandia. Ovviamente i beneficiari vi potranno risiedere gratuitamente sempre che assecondino il programma di sviluppo che vuole portare a un miglioramento delle loro condizioni esistenziali.

Abbiamo deciso di acquistare un terreno singolo dove costruire almeno 10 di queste case in mattone nei pressi della sede di Sainam per 2 motivi. Il primo è che, in questo caso, saremo in grado di seguire al meglio il progresso di queste famiglie mentre il secondo è una pura questione economica. Infatti se avessimo comperato 10 terreni sparsi nei villaggi e vicino alla città di Rattana Buri credo avremmo speso senza alcun dubbio il doppio, senza calcolare le spese per le costruzioni.



Il fatto che in questa edizione di Arco News sia stato dato ampio spazio a due progetti del Sud Est Asiatico non significa che i progetti indiani siano passati in secondo piano. Ci sono 2 motivi per cui i progetti in Thailandia e Laos sono attualmente più dinamici di quelli indiani e sono dati dal fatto che vivendo nella zona operativa ho la possibilità di essere molto più attivo e diretto nell'agire che non in India dove i progetti sono seguiti da istituzioni religiose che hanno modalità d'intervento molto differenti e, a volte, meno dirette.

In secondo luogo essendo progetti più "giovani" c'è ovviamente molto più da fare che non nei progetti che la FUA segue da quasi vent'anni e che hanno così una velocità di crociera bene definita, il che non significa però che non siano validi, tutt'altro!

E allora eccovi le notizie dei progetti situati nel Subcontinente Indiano:

ANDHRA RANI:

Di problemi all'interno del progetto non ne esistono e tutto procede bene ma un grosso problema sembra sia sorto all'esterno del progetto.

Magari qualcuno di voi si ricorda la "diatriba" della nuova strada "tangenziale", un progetto che avrebbe potuto, di fatto, tagliare e distruggere Andhra Rani. Sembrava l'allarme fosse passato ma ora i signori della H.U.D.A. (Hyderabad Urban Development Authority) sono tornati a bussare alla nostra porta portando la brutta notizia che la strada si farà e che il progetto sarà così distrutto.

Ci sono state proposte delle sedi alternative che non hanno alcun senso e un risarcimento che non servirebbe a ricostruire nemmeno la metà degli edifici che abbiamo, con fatica, costruito dal 1995 ad oggi!



Per quanto tempo potranno mangiare alla nostra mensa? La risposta ai signori del H.U.D.A.

Cosa fare? Se i signori in questione intendono davvero proseguire con i loro piani allora significherà davvero la fine di ANDHRA RANI perchè Arcobaleno non ha la disponibilità finanziaria di ricominciare da capo. D'altra parte siamo coscienti che ci vorrà ancora molto tempo prima che una decisione definitiva venga presa, ci saranno ricorsi e contro ricorsi, c'è un'elezione amministrativa alla fine di quest'anno che potrebbe cambiare le carte in tavola e poi le nostre Suore godono della potente protezione del Vescovo, che in quanto a potere non scherza!

Siamo così fiduciosi che la fine della vicenda non sia così scontata e ci saranno ancora novità e "contro-novità".

L'unica cosa sicura in tutta questa confusione (nella quale purtroppo Arcobaleno non ha voce in capitolo!) è che continueremo a lavorare per le ragazze di Andhra Rani, fino a quando potremo farlo.

ASHA NILAYAM:

Per fortuna il nostro progetto di Warangal è al di fuori di questioni stradali e quindi il lavoro prosegue sempre in maniera ottimale. Notizie particolari non ce ne sono, ma ci piace segnalare che G. Santosh ha vinto la medaglia d'argento in una competizione internazionale di danza per handicappati mentre Santosh Sreekanth e Sathish hanno pure partecipato con successo a dei giochi per ragazzi handicappati.



PROGETTO TSUNAMI:

La notizia più bella, importante e sicuramente positiva proveniente dal Tamil Nadu è quella che Theresia pare avere finalmente terminato il suo calvario. Infatti finalmente il secondo intervento ha avuto successo e la ragazza pare stia lentamente riacquistando la vista.



C'è voluto quasi un anno perchè questo accadesse. Dopo aver atteso per mesi un donatore della cornea, dopo che il primo intervento non ha avuto successo (a quanto pare per negligenza medica) ecco che al secondo tentativo l'operazione ha avuto successo.

Ora ha inizio per la giovane un lungo periodo di riabilitazione ma credo, e speriamo, che presto sia in grado di vedere la luce alla fine del tunnel e questo non solo in senso metaforico.

La seconda notizia è il completamento della ricostruzione della casetta di Francis Ammal che ora è in grado di vivere molto meglio e pure la sua attività, con il piccolo negozietto di alimentari, ne ha avuto beneficio.



PROGETTO HIMALAYA, KATHMANDU:

Prosegue l'attività anche nel progetto di Kathmandu, senza novità particolari. Il generatore elettrico che Arcobaleno ha deciso di finanziare è stato installato ed è ora funzionante e molto utile visto che dove è situato il progetto per 12 ore al giorno viene interrotta l'erogazione di energia elettrica.



Ecco la batteria del nuovo generatore.

PROGETTO DALIT, KATHMANDU:

Edvige, che segue personalmente questo progetto, ci dice che lo stesso funziona molto bene.

Ricordiamo che Arcobaleno finanzia l'attività e sostiene le spese scolastiche dei ragazzi che vanno alla scuola non lontano da casa.

Il progetto funziona in maniera egregia. I bambini sono entrati nella nuova casa con Rajan e le volontarie in agosto 2008.

La casa è stata inaugurata nel novembre 2008 con presenti i donatori provenienti della Germania.

Potete ammirare il nuovo edificio, una foto della sua inaugurazione e gli splendidi bambini di Kathmandu.



Per gli altri progetti che vi rammentiamo:

Mercy Home & Home of Peace in Kerala, India

Indalit, in Tamil Nadu, India

Swagat, Kuarmunda, India

Womemp, Dharmapuri, India

Siam, Bangkok, Thailandia

Udon, Udon Thani, Thailandia

non vi sono novità particolari, il lavoro prosegue nella continuità e il supporto ai "nostri" ragazzi è assicurato.

Arcobaleno augura a madrine, padrini, amiche ed amici, con un po' di ritardo (voluto per risparmiare sulle spese di invio) ma con tanta sincerità un 2009 ricco di soddisfazioni !

VI RICORDIAMO LA COMPOSIZIONE DEL NOSTRO CONSIGLIO DI FONDAZIONE:

PRESIDENTE: ALEX PEDRAZZINI
VICE-PRESIDENTE: CLAUDIO ROMANO
MEMBRO: LESLIE GUGGIARI
MEMBRO: HEIDI LUCCHINI
MEMBRO: MARISTELLA REZZONICO
MEMBRO: SONIA ROSSI
MEMBRO: MARISA SANTINI
MEMBRO: RUDY VANETTA

Desidero adottare a distanza (Padrinato) un/a bambino/a tramite la

FONDAZIONE UMANITARIA ARCOBALENO

Mi impegno a versare quale quota di adesione:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> - FRS 600.- padrino sostenitore | <input type="checkbox"/> in 1 rata annuale |
| <input type="checkbox"/> - FRS 360.- padrino | <input type="checkbox"/> in 2 rate semestrali |
| <input type="checkbox"/> - FRS 120.- padrino junior | <input type="checkbox"/> in 4 rate trimestrali |
| | <input type="checkbox"/> in 12 rate mensili |

RICORDIAMO CHE:

L'azione di padrinato consiste nell'aiuto al bambino assegnatovi in un particolare progetto della FUA ma anche ad altri bambini facenti parte di altri nostri progetti, indipendentemente dal credo religioso, dalle origini razziali, dallo stato sociale e dal credo politico. Con questi soldi date la possibilità non solo al "vostro" bambino di avere istruzione, educazione e medicine, ma pure altri bambini, facenti parte dei progetti di Arcobaleno, beneficeranno di questo aiuto, quanti più possibili riusciremo a raggiungere con la nostra attività.

Riceverete la foto del bambino in media 2 volte l'anno, notizie ed informazioni sul nostro operato e sui futuri progetti.

RAMMENTIAMO CHE I CONTRIBUTI VOLONTARI (PARI O SUPERIORI A FR. 100.-) VERSATI ALLA FONDAZIONE POSSONO ESSERE DEDOTTI DAL REDDITO IMPONIBILE.

Nome:

Cognome:

Via, numero:

Località, CAP / Telefono

E-Mail:

Spedire, telefonare o inviare via e-mail a :
FONDAZIONE UMANITARIA ARCOBALENO
Via Clemente Maraini 22, 6900 Lugano (Svizzera)
Telefono : (+41) 091.994.40.90

<http://www.fondarco.ch>

e-mail: info@fondarco.ch

SONO EVIDENTEMENTE BENVENUTI ANCHE SINGOLI VERSAMENTI QUALE
CONTRIBUTO ALLA NOSTRA OPERA PRESSO:

C.C.P. DELLA FONDAZIONE:

69 - 10139 - 6

oppure

BANCA DELLO STATO, 6900 LUGANO:

C.C.P. 65 - 433 - 5

Conto bancario Nr. 68.849 FHS

Chi desiderasse saperne di più sul lavoro di Sainam può cliccare su www.sainam.net
oppure iscriversi alla newsletter elettronica "PHATTANA", scrivendo a
Claudio@sainam.net o Claudio.sainam@gmail.com .